

CINEMA DOMANI AL «BELLARMINO» LA PROIEZIONE (CON DISCUSSIONE) DEL DOCUMENTARIO FIRMATO DA MANGINI E BARBANENTE

# «In viaggio con Cecilia» il caso-Ilva «on the road»

La «riscoperta» della Puglia ha come tema centrale la questione ambientale dello Jonio

**T**aranto nei suoi giorni più drammatici legati alla vicenda Ilva. Arriva al cinema, ospite del Circuito D'Autore di Apulia Film Commission, il documentario di Cecilia Mangini «In viaggio con Cecilia», scritto a quattro mani con Mariangela Barbanente, già regista di «Ferrhotel» e sceneggiatrice, tra gli altri film, de «L'intervallo» di Leonardo Di Costanzo.

Dopo aver aperto, lo scorso novembre, il 54° Festival dei Popoli di Firenze, domani sarà al Bellarmino di Taranto e martedì al Nuovo Splendor di Bari. Orario degli spettacoli 20.30. Ad introdurlo, domani, ci sarà il critico cinematografico Massimo Causo, mentre martedì a Bari la presidente di Apulia Film Commission Antonella Gaeta e Francesca Romana Recchia Luciani, docente di Filosofie contemporanee e saperi di generi all'Università di Bari. Inoltre, tra venerdì 7 e venerdì 21 febbraio, la Mediateca Regionale Pugliese di Bari dedicherà un'ampia retrospettiva alla Mangini, con proie-

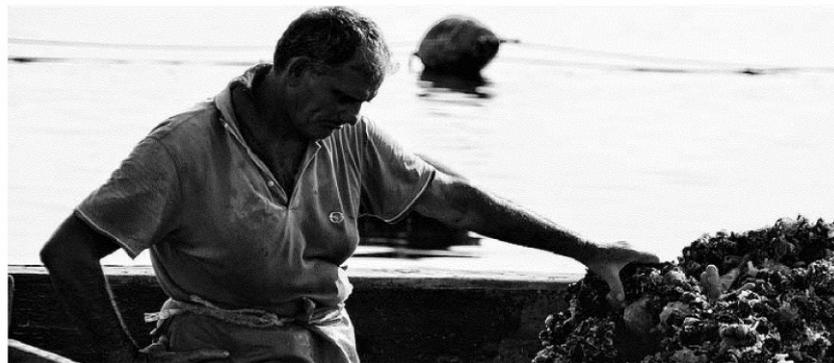
zioni, ospiti e momenti di approfondimento, organizzata in collaborazione con i Dipartimenti Fless e Lelia dell'Università degli Studi di Bari e con la Biblioteca del Consiglio Regionale Puglia «Teca del Mediterraneo».

Prima donna a girare documentari nel dopoguerra, autrice di capolavori quali «Ignoti alla città» e «La canta delle marane», la Mangini ha raccontato - dalla fine degli Anni '50 alla metà dei '70 - un'Italia divisa tra boom economico e contraddizioni sociali. Nel suo nuovo film con la Barbanente punta la macchina da presa sull'acciaieria di Taranto e il

petrolchimico di Brindisi. Nato nell'estate del 2012, con l'obiettivo di raccontare con un film on the road com'è cambiata la "loro" Puglia (entrambe le registe sono nate a Mola di Bari), terra che è stata tra i temi centrali dell'opera di Cecilia Mangini, «In viaggio con Cecilia» - si legge nella scheda del film - ha da subito voluto intrecciare epoche e luoghi, facendo dialogare le immagini d'archivio con quelle del presente. Ma in quella stessa estate del 2012, un giudice ordinava l'arresto di Emilio Riva, il «padrone» dell'Ilva di Taranto, dichiarando che la città è ostaggio dell'inquinamento che l'ac-

ciaieria produce. Il viaggio diventa così l'occasione per confrontarsi con alcune domande che nei decenni passati Cecilia Mangini aveva posto al centro della sua ricerca: come guardare all'industria che riscatta una terra, che la traina fuori dalla sua dimensione arcaica, ma al tempo stesso la pone in un presente crudele e contraddittorio? Le riposte non possono che essere cercate nelle persone incontrate: prospettive personali e uniche su un tema collettivo che ci mette in discussione oggi come ieri.

«In viaggio con Cecilia» è un film prodotto da Gioia Avvantage per GA&A Productions, in associazione con Elenfant Film, in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo, tra gli altri, di Apulia Film Fund. *[debora piccolo]*



**NODO INDUSTRIA**  
Due immagini ritratte dal documentario «In viaggio con Cecilia»: domani al Bellarmino di Taranto